Una nuova terapia per la cistite interstiziale

Data 24 febbraio 2005
Categoria urologia

Tre instillazioni settimanali intravescicali di una soluzione di eparina, lidocaina al 2% e sodio bicarbonato allevia nel breve periodo i sintomi della cistite interstiziale.

In questo studio 82 pazienti con nuova diagnosi di cistite interstiziale sono stati suddivisi in due gruppi. Ai pazienti del gruppo 1 veniva instillata in vescica una soluzione di 40.000 U di eparina, 3 ml di sodio bicarbonato al 3,8% e 8 ml di lidocaina all'1% (80 mg). Ai pazienti del gruppo 2 veniva instillata una soluzione uguale ma con lidocaina alla concentrazione del 2% (160 mg).
Dopo la prima instillazione il 75% dei pazienti del gruppo 1 e il 94% dei pazienti del gruppo 2 mostravano un miglioramento significativo dei sintomi, una differenza statisticamente significativa. Dei 35 pazienti del gruppo 2, venti si dichiararono disposti a proseguire il trattamento (3 instillazioni alla settimana per 2 settimane). Di questi l'80% mostrava un miglioramento della sintomatologia che si manteneva per 48 ore dall'ultima instillazione.

Fonte:
Parson L et al. Urology. 2005 January; 65:45-48

Commento di Renato Rossi
La cistite interstiziale è una affezione cronica che colpisce essenzialmente le donne e la cui causa è sconosciuta. E' caratterizzata da dolore pelvico, frequenza, urgenza, pollachiuria e talora ematuria. La diagnosi è endoscopica ed istologica : infiltrazione flogistica con ulcere e cicatrici della mucosa che provocano una contrattura della muscolatura vescicale con riduzone della capacità urinaria. Per la terapia sono stati proposti la distensione vescicale (che però dà solo un miglioramento temporaneo della sintomatologia), farmaci anticolinergici e antidepressivi, ma con risultati deludenti. La somministrazione orale di eparinodi (pentosan polisolfato sodico) ha dimostrato una certa efficacia, ma richiede parecchie settimane o mesi per produrre una riduzione dei sintomi. Questo nuovo approccio (instillazione vescicale di una soluzione di eparina, lidocaina al 2% e sodio bicarbonato usato con lo scopo di alcalinizzare il preparato) può essere un trattamento utile nel breve periodo ma richiede una procedura invasiva, anche se finora si è dimostrato l'unico mezzo in grado di migliorare i sintomi in poco tempo.

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 21/11/2026 alle ore 3:14 | Pagina 1 di 1